



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 11 DEL 16.05.2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER		
 G.A.L. BASSA PADOVANA S. c. a r. l. (cod. 04)		
“TRA BRENTA ED ADIGE NUOVE OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO RURALE DELLA BASSA PADOVANA”		
MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE AZIONE 2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE		
PROGETTO RURAL EMOTION – REM Codice Progetto T-L-IT-016-003-007		
Tema centrale	2	<i>Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica.</i>
Linea strategica	4	<i>Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	2	<i>Accoglienza</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il progetto di cooperazione transnazionale Rural Emotion – REM si propone di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori, spesso narrato e descritto da artisti nati o vissuti o che vi sono transitati. Per questo l'acronimo del progetto richiama una fase fondamentale del sonno, quella REM, all'interno della quale prendono vita i sogni.

Tra le attività previste dal GAL Bassa Padovana vi è il sostegno alla creazione di punti di accoglienza, che consentano al visitatore/turista di trovare le informazioni necessarie per godere del territorio e per fruire dell'offerta turistica. Grazie allo studio-ricerca realizzato dal GAL tramite la Misura 323/A Azione 1, che ha

analizzato il patrimonio rurale e gli itinerari del territorio, i cui risultati sono stati condivisi con i tavoli permanenti di concertazione, sono stati individuati punti strategici dell'itinerario culturale i comuni di Bagnoli di Sopra, Pernumia, Este.

Con la presente Misura, pertanto, vengono attivate le risorse previste dal progetto di cooperazione transnazionale R.EM per la creazione dei punti di accoglienza, individuando, come soggetti destinatari delle risorse per la realizzazione dei "Mystery corner", i Comuni di Bagnoli di Sopra, Pernumia, Este.

1.2. Obiettivi

- Realizzare punti di accoglienza, denominati Mystery Corner, relativi all'itinerario culturale R.EM;
- Migliorare la qualità dell'offerta di turismo potenziando l'informazione sui percorsi di turismo rurale dell'area target del GAL Bassa Padovana e dei partner del progetto di cooperazione REM;
- Potenziare l'accoglienza al fine di qualificare l'accesso dei turisti nell'area del GAL Bassa Padovana;
- Aumentare l'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche ricomprese negli itinerari del GAL Bassa Padovana.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'intervento riguarda il territorio dei comuni di Bagnoli di Sopra, Este, Pernumia

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	COMUNE BAGNOLI DI SOPRA	P.zza Marconi n.5 – 35023 Bagnoli di Sopra – PD	C. F. 00698340288
2	COMUNE DI ESTE	P.zza Maggiore n.6 – 35042 Este – PD	C. F. 00647320282
3	COMUNE DI PERNUMIA	P.zza Ruzzante n. 1 – 35020 Pernumia – PD	C.F. 00669550287

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
2	Gli interventi devono avere una evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati

3	Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di - accesso - accoglienza - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico. Sono ammissibili interventi che presentano: - caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.) - l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.
4	Integrazione e coerenza generale con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale
5	Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali".
6	Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi: - modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati - esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.

7	Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi: - obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi del progetto R.EM, agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito, - descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale - collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL del GAL Bassa Padovana "Tra Brenta e Adige: nuove opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio rurale della Bassa Padovana" ed in particolare con la Linea strategica 4 "Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali" - crono-programma delle attività/operazioni, - modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), - piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica - giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento - progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto - Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari
---	--

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> e 2.7 – <i>Variabilità del soggetto beneficiario</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni)
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale> Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
3	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a - investimenti fissi e mobili
	b - acquisto dotazioni funzionali all'intervento
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 100.000,00, così suddiviso:

Soggetto richiedente	Codice fiscale/Partita IVA	Contributo pubblico
COMUNE BAGNOLI DI SOPRA	C. F. 00698340288	33.200,00
COMUNE DI ESTE	C. F. 00647320282	33.300,00
COMUNE DI PERNUMIA	C.F. 00669550287	33.500,00

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100 % della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12)

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare **la domanda di aiuto** ad AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova, mediante procedura telematica resa disponibile mediante accesso al sito www.avepa.it.

La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea, completa di tutta la documentazione prevista (di cui al successivo punto 5.2 *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*), con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Padova – Passaggio Gaudenzio, 1 – 35131 Padova.

La domanda di aiuto, completa della documentazione, deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Scheda di intervento a Regia GAL all'Albo della Provincia di Padova.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , ” del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (<i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento</i>)
5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (<i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento</i>), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di “capofila”, esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.

6	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento (<i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento</i>), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni)
7	Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla presente scheda intervento di cui al punto 8 del paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 1499/2011 <i>e successive modifiche e integrazioni</i>), unitamente agli atti progettuali
9	Permesso di costruire, <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
10	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <u>per i casi previsti</u> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
11	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura
12	Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso rilasciato dall'ente parco interessato, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 (<i>esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto</i>).

I documenti indicati dal n. 1 al n. 12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare al beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (<i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i>).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (*Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale*)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni - Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla Scheda Intervento.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

La presente scheda di intervento del progetto a Regia GAL viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet www.galbassapadovana.it;
- l'Albo Pretorio on line della Provincia di Padova

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Bassa Padovana, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano Superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784688 – Fax +39 0429 784972 – e-mail info@galbassapadovana.it – sito internet www.galbassapadovana.it